

## Delibera n° 2438

Estratto del processo verbale della seduta del  
**20 dicembre 2013**

**oggetto:**

LR 22/2010 ART 13, COMMA 2. "DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO PLURIENNALE ED ANNUALE DELLA REGIONE (LEGGE FINANZIARIA 2011)", VALORIZZAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI E DEMANIALI - APPROVAZIONE DEL "MANUALE OPERATIVO DELLE PROCEDURE DA SEGUIRE AI FINI DELLA REPRESSIONE DEL FENOMENO DELL'ABUSIVISMO SU AREE DEMANIALI".

<b>Debora SERRACCHIANI</b>	Presidente	presente
<b>Sergio BOLZONELLO</b>	Vice Presidente	assente
<b>Loredana PANARITI</b>	Assessore	presente
<b>Paolo PANONTIN</b>	Assessore	presente
<b>Francesco PERONI</b>	Assessore	presente
<b>Mariagrazia SANTORO</b>	Assessore	presente
<b>Maria Sandra TELESCA</b>	Assessore	presente
<b>Gianni TORRENTI</b>	Assessore	presente
<b>Sara VITO</b>	Assessore	presente

**Daniele BERTUZZI** Segretario generale

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

**Vista** la norma dell'art. 13, comma 2, della l.r. 22/2010 "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione (Legge finanziaria 2011)", che assegna alla Regione il compito di promuovere la valorizzazione dei beni patrimoniali e demaniali attraverso il perseguimento di finalità quali l'ordinato sviluppo del territorio, delle risorse disponibili e del sistema produttivo, nonché il miglioramento della qualità dei servizi offerti all'utenza per mezzo della salvaguardia della qualità ambientale e paesaggistica del demanio marittimo;

**Richiamata** la generalità n. 1563 del 05/08/2011, con la quale la Giunta regionale ha illustrato il percorso da seguire per l'elaborazione del piano di valorizzazione dei beni del demanio e del patrimonio regionale, da attuarsi attraverso la realizzazione di un riassetto legislativo, regolamentare, funzionale ed organizzativo della materia, sì da renderne i contenuti maggiormente rispondenti alle effettive, attuali e specifiche esigenze della Regione e del suo territorio;

**Richiamata altresì** la generalità n. 2585 del 22/11/2011, con la quale la Giunta regionale, allo scopo di reprimere il fenomeno dell'abusivismo su aree del demanio idrico regionale e marittimo statale e regionale, ha dato mandato agli Assessori competenti di interessare le diverse strutture dell'Amministrazione regionale all'analisi e verifica dell'allegato 1 alla predetta Generalità, denominato "Manuale operativo delle procedure da seguire ai fini della repressione del fenomeno dell'abusivismo su aree demaniali", d'ora innanzi semplicemente il "Manuale";

**Richiamata** sempre la succitata generalità n. 2585 del 22/11/2011, con la quale si è altresì precisato che l'approvazione definitiva del Manuale sarebbe stata subordinata alla sua condivisione con l'ANCI, l'Agenzia del Demanio e la Capitaneria di porto, per quanto di loro competenza;

**Preso atto che** con nota n. 1202/P dd. 20/01/2012 SDCT, il Manuale in questione è stato diramato alle Direzioni centrali dell'Amministrazione regionale chiamate a pronunciarsi sul tema e a formulare eventuali proposte ed osservazioni in merito;

**Considerato** che la nota in questione è stata riscontrata dal Servizio del Corpo forestale regionale dell'allora Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali (ora Servizio del Corpo forestale regionale della Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali) con nota n. 125498 del 22/02/2012;

**Precisato** che il Servizio del Corpo forestale regionale nella succitata nota ha evidenziato in particolare che la propria attività di prevenzione, vigilanza ed accertamento dell'abusivismo concorre con quella svolta dal Servizio idraulica della Direzione Centrale Ambiente e Lavori Pubblici (ora Servizio difesa del suolo della Direzione centrale Ambiente ed energia), cui sono attribuite funzioni di polizia idraulica e lagunare ai sensi delle relative previsioni normative contenute nella legge 16/2002 "Disposizioni relative al riassetto organizzativo e funzionale in materia di difesa del suolo e di demanio idrico", nonché con quella svolta da altri organi di polizia giudiziaria;

**Considerato** che anche l'allora Servizio idraulica dell'allora Direzione Centrale Ambiente e Lavori Pubblici (ora Servizio difesa del suolo della Direzione centrale Ambiente ed energia), in riscontro alla nota n. 1202/P dd. 20/01/2012 SDCT si è espresso con nota n. SIDR/12926 del 03/04/2012, confermando la competenza del predetto Servizio in materia di polizia idraulica e lagunare, in forza delle norme di cui alla legge 16/2002 "Disposizioni relative al riassetto organizzativo e funzionale in materia di difesa del suolo e di demanio idrico";

**Preso atto** pertanto che il "Manuale" è stato aggiornato sulla base delle osservazioni formulate dai succitati Servizi;

**Preso atto che** in data 10/10/2012 si è tenuto un incontro tra il Servizio demanio e consulenza tecnica dell'allora Direzione centrale finanze, patrimonio e

programmazione (ora Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione delle politiche economiche e comunitarie) e l'ANCI, a seguito del quale l'Amministrazione regionale ha integrato il "Manuale" recependo i suggerimenti proposti dalla predetta Associazione, attraverso la previsione, qualora normativamente possibile, della facoltà di ritenere l'opera abusiva sia su beni del demanio marittimo regionale, che su beni del demanio marittimo statale;

**Preso atto** che in data 26/06/2013 si è svolta una riunione tra il Servizio demanio e consulenza tecnica dell'allora Direzione centrale finanze, patrimonio e programmazione (ora Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione delle politiche economiche e comunitarie) e la Capitaneria di porto in conseguenza della quale si è delineata una distinzione più puntuale delle rispettive competenze in materia polizia amministrativa e giudiziaria, opportunamente descritte nel Manuale;

**Preso atto** che all'incontro del 26/06/2013 tenutosi tra il Servizio demanio e consulenza tecnica dell'allora Direzione centrale finanze, patrimonio e programmazione (ora Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione delle politiche economiche e comunitarie) e la Capitaneria di Porto era altresì presente l'Agenzia del Demanio, che ha espresso la propria condivisione sui contenuti del Manuale;

**Considerato** pertanto che l'iter previsto per l'approvazione finale del suddetto Manuale si è espletato e completato così come indicato nella generalità n. 2585 del 22/11/2011;

**Ritenuto quindi** che il percorso delineato dalla predetta generalità ha permesso all'Amministrazione regionale di dotarsi di un Manuale in cui sono esplicate sia le procedure da seguire per la repressione del fenomeno dell'abusivismo su aree demaniali, che la puntuale individuazione dei soggetti, interni ed esterni all'Amministrazione regionale, chiamati a svolgere, ciascuno per la parte di competenza, gli adempimenti necessari ad eliminare il predetto fenomeno;

**Evidenziato** inoltre che il Manuale in questione ha dettagliatamente descritto, riepilogato e chiarito gli adempimenti in materia di abusivismo già previsti dalla normativa nazionale e regionale vigente, in tale modo agevolando e semplificando le attività dei soggetti interessati;

**Considerato** altresì che il Manuale in parola, per i contenuti e finalità di cui è portatore, consente all'Amministrazione regionale di porre in essere le proprie attività amministrative in maniera molto più efficace, efficiente, rapida ed economica per effetto della sinergia e del coordinamento che si viene a creare, sia tra le diverse Direzioni centrali dell'Amministrazione regionale, che tra queste e gli organi esterni all'Amministrazione regionale;

**Ritenuto** altresì che la repressione del fenomeno dell'abusivismo consente di valorizzare i beni del demanio regionale tramite un loro utilizzo più idoneo, proficuo e maggiormente rispondente alle esigenze della collettività e di perseguire le finalità di cui al succitato art. 13, comma 2, della l.r. 22/2010;

**Visto** il testo coordinato dell'allegato alla DGR del 13 settembre 2013, n. 1612 (come modificato con DGR n. 1720/2013 e n. 1810/2013) "Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali";

**Visto** l'art. 16 della l.r. 17/2007 "Determinazione della forma di governo della Regione Friuli-Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia," ed in particolare la lett. j) del medesimo articolo, che conferisce alla Giunta l'esercizio delle attribuzioni ad essa demandate dallo Statuto o dalla legge regionale";

**Visto** lo Statuto speciale della Regione Friuli-Venezia Giulia;

**Su proposta** dell'Assessore alle finanze, patrimonio, coordinamento e

programmazione politiche economiche e comunitarie;

**La Giunta regionale** all'unanimità;

### **Delibera**

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 16 della legge 17/2007 "Determinazione della forma di governo della Regione Friuli-Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia" e dell'art. 13 della legge regionale 22/2010 "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione (Legge finanziaria 2011)" e richiamate tutte le premesse sopra indicate:

- 1.** di approvare il testo del "Manuale", nella versione di cui allegato 1 della presente Delibera;
- 2.** che il "Manuale" venga pubblicato sul sito internet della Regione ad opera della struttura competente;
- 3.** che il "Manuale" venga trasmesso dalla Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie all'ANCI, Agenzia del Demanio e Capitaneria di Porto ad opera della struttura competente;
- 4.** che al "Manuale" venga data piena e completa osservanza ed attuazione da parte di tutte le Direzioni centrali dell'Amministrazione regionale individuate nel predetto Manuale ed a vario titolo coinvolte nello svolgimento delle diverse attività di competenza così come ampiamente in esso descritte;
- 5.** di dare mandato alle Direzioni Centrali competenti, affinché si adoperino nei modi ritenuti più opportuni in maniera che i rispettivi Uffici operino mediante idonee strutture organizzative tali da rendere esecutivo il Manuale nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE